

## Ascolta... dai il tuo tempo ai figli

Ma il cuore dei giovani, anche quando sembra inerte o prigioniero del nulla, in realtà è segnato da una insopprimibile nostalgia di ideali nobili, e va in cerca di modelli dove "leggere" ciò che veramente riempie la vita. Perciò ripartiamo fiduciosi prendendo coscienza che il vostro insegnamento potrà incidere sui vostri figli solo se essi si sentiranno da voi amati. Se desiderate la felicità vostri figli più che la vostra carriera, dedicate loro più tempo evitando di trascurarli o parcheggiarli dai nonni o negli asili per tempi spropositati (in Italia il 40% dei bambini tra i 4 e 9 anni soffre turbe da solitudine). Quando si dice: ciò che conta non è la quantità ma la qualità del tempo, si dice una grande sciocchezza. **Il tempo ha bisogno del tempo! La vita è fatta anche di carezze e di sguardi.** Quando i figli sono piccolini nessuno racconta più loro le favole. Tutto è stato soppiantato dal vedere: vediamo assieme la TV e questo può bastare. No. C'è bisogno del racconto e dell'ascolto. **Il bambino ha soprattutto bisogno di storie in cui il bene e il male siano chiari, in cui non ci sia la possibilità di confonderli, in cui tutto sia orientato verso la vera Bontà e la vera Bellezza.** Non a caso i bambini, per la purezza e per il trionfo della Grazia in loro, identificano bontà e bellezza, cattiveria e bruttezza. Una cosa buona la definiscono anche bella, così una cosa cattiva la definiscono anche brutta... e viceversa.



## Mamme, papà, abbandonatevi...

### ... alla tenerezza del Padre

Viene da chiedersi: ma come si può davvero insegnare ai figli ad essere figli? La risposta è più semplice di quanto si possa immaginare: diventando figli di qualcun altro. Solo chi obbedisce può insegnare l'obbedienza. **La presenza di Dio dovrà essere il centro della vita familiare. Solo così i nostri figli potranno capire l'importanza e la bellezza dell'esperienza dell'obbedienza.** Un giorno chiesero ad un famoso sacerdote cattolico ultranovantenne quando avesse fatto la prima esperienza di Cristo. Il giornalista si attendeva che rispondesse: in seminario, in parrocchia, all'asilo... "No - egli disse - la mia prima esperienza di Cristo l'ho fatta a casa, ero piccolino. Io avevo un papà tutto di un pezzo, che non si inchinava mai dinanzi a qualcuno. Un giorno, passando vicino al suo studio, sbirciai alla porta e vidi mio padre inginocchiato dinanzi ad un uomo appeso ad una croce. Da allora una domanda non mi ha più lasciato: ma chi è quell'uomo che ha fatto inginoc-



chiare mio padre?" **Abbandonatevi, dunque, alla tenerezza di Dio che in Gesù Cristo, suo Figlio, ci ama di un amore infinito. Egli è l'unico che si fa chiamare col nome consolante di Padre.**

### ...alla tenerezza della Mamma

Mamme, papà, non vi scoraggiate. Se non sapete dove "sbattere la testa" per aiutare vostro figlio a rinsavire, allora cominciate a pregare insieme. **La preghiera è il "gesto" umanamente più vero. L'uomo non diventa grande quando allarga le spalle o gonfia il petto, bensì quando s'inginocchia davanti a Dio.** Dio è lo "specchio" che ci permette di vedere le nostre imperfezioni; senza questo "specchio" vi è solo la delirante illusione di credersi perfetti. Un tempo nelle famiglie si faceva troneggiare la Vergine Maria, Madre della Misericordia, con la recita quotidiana del Rosario. Mamme, papà, **"Quando avete il cuore in subbuglio e siete tanto agitati, non parlate e non decidete. Recitate prima un Rosario perché la Madonna vi renda la pace! Vedrete poi subito chiaramente se si tratta solo di un piccolo bene mescolato a molte miserie e inganni"** (Beato don Alberione).



### ...alla tenerezza della Chiesa



Ma la tenerezza di Dio si rivela anche nella Chiesa per mezzo dei suoi pastori. Osservate con quanta dolcezza il Papa vi esorta: **"affidate i vostri figli alla bontà di Dio, che è potenza di luce e di amore; ed essi, pur tra le difficoltà della vita, non si sentiranno mai abbandonati, se a Lui resteranno uniti. Preoccupatevi pertanto di educarli nella fede, di insegnar loro a pregare e a crescere come faceva Gesù e con il suo aiuto, "in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini"** (cfr. Lc 2,52). Nella Chiesa troverete accoglienza e amore. Se avete bisogno di un aiuto per i vostri figli, rivolgetevi con fiducia al parroco o ad altri sacerdoti.

Chi vuole contribuire (il costo a copia è pari a 3,5 centesimi)

servirsi del ccp n° 12827823 intestato a:

**CENTRO DI AIUTO ALLA VITA BENEVENTO - ONLUS**

Per richieste non inferiori a 10.000 copie (costo 350 euro) - Tel. 0824.64656  
questo spazio può essere personalizzato con propri loghi, sponsor ecc.

A cura dell'Istituto Santa Famiglia e del Centro di Aiuto alla Vita  
www.itresentieri.it www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm www.mpv.org

Auxilatrix Arti Grafiche Benevento - Tel./Fax 0824.313791-92 - e-mail: info@auxilatrix.com - www.auxilatrix.com

- Stragi del sabato sera e aumento di suicidi dei giovani;
- Sesso, droga e alcool già a 12 anni;
- Aumento delle gravidanze e degli aborti delle minorenni;
- Bullismo e violenza dei minori;
- Aumento delle convivenze;
- Il 18,6% dei figli nasce fuori del matrimonio.

...Mamma,  
cosa mi hai  
lasciato  
fare?!



## I giovani sono quelli che muoiono di più

Terribile: dopo gli ultrasessantenni la classe d'età tra i 17-25 anni è quella che statisticamente muore di più. E la cosa più sorprendente è che si tratta di decessi per futili motivi: sedicenni morte per droga durante una festa rave, ventenni imbottiti di coca sfracellati con la propria auto, alto tasso di suicidi...

## Da 24 ore senza notizie dei loro figli!

Molti potrebbero affermare che sono esagerazioni. Una notizia: a Civitavecchia, lo scorso Natale, quattro ragazzi sono morti in un incidente stradale. Il sopravvissuto, colui che guidava, era pieno di cocaina. Ebbene, all'ospedale si sono presentati per riconoscere i cadaveri ben 300 genitori che dal sabato sera non avevano più notizie dei loro figli minorenni. Attenzione: minorenni da ben 24 ore! Ha scritto il giornalista Maurizio Blondet: *"Alla fine, solo cinque famiglie hanno vinto la lotteria della camera mortuaria. A quanto pare, nemmeno il telefonino - questo grande tranquillante che i genitori danno ai loro piccini dai 5 anni in su, perché "almeno sono tranquillo e posso controllare dove e con chi è" - serve a qualcosa. Quelli, quando vanno a fare cose pessime, il telefonino lo spengono. Questo apparato per la "tranquillità" di mamma, lo vivono come il bracciale elettronico degli arrestati domiciliari"*.



## Il sesso già a 12 anni!

Oggi è evidente un paradosso. Si dice che ai bambini e ai ragazzi non si deve parlare della morte, guai a fargli vedere il cadavere del nonno o della vecchia zia. Si minaccia la visita degli assistenti sociali a quelle famiglie dove vi è la necessità di far lavorare i propri figli. E poi - per altro - i bambini devono essere adulti al più presto: che bello se dicono parolacce, che bello se indossano abiti succinti o vedono film con scene di sesso... e così a 12 anni è già in agguato l'ipersessualizzazione, le foto porno sull'MMS o su internet. **Devastanti le conseguenze. Corpi in tenera età violati, aborti di minorenni.** E' la triste realtà con cui i Centri di Aiuto alla Vita vengono sempre più spesso in contatto. Le statistiche confermano: dal 1991 al 2005 in Italia **gli aborti delle giovani fino a 19 anni, in controtendenza col dato generale, sono aumentati di ben 38,2%. Sempre più diffusa tra le giovanissime è la "pillola del giorno dopo": in sette anni il consumo è aumentato del 60%.** I ginecologi, riuniti a Praga al X Congresso Europeo di Contraccezione, lanciano l'allarme sul ricorso improprio a questo metodo. In Italia nel 2006 sono state vendute 320.000 confezioni, **il 55% a chi ha meno di 20 anni**, nel 2007 si è arrivati a circa 370 mila con un aumento del 16%.

## Mamma, custodisci la castità di tua figlia!

Sono dati che devono far riflettere e allarmare i genitori. La pressione culturale e sociale odierna spinge i giovani a ritenere, falsamente, che il rapporto sessuale sia una componente obbligata del fidanzamento. Una gravidanza improvvisa della fanciulla rompe questa illusione: il "fidanzatino", spesso cattivo compagno appena conosciuto, l'abbandona fuggendo dalle sue responsabilità. Ci si chiede: chi ricorda più ai bambini precocemente risvegliati alla sensualità che fare certe cose è **male? Mamme, papà, tocca a voi custodire la purezza dei vostri figli, educarli all'amore autentico, vera strada della loro felicità.** Insegnate loro che il vero amore sa attendere e che il luogo naturale del rapporto sessuale, legato al mistero della Vita, è solo il Matrimonio, ossia un impegno definitivo di amore serio e responsabile. **Non vergognatevi di insegnare ai vostri figli che percorrere i tempi dell'amore è segno di incapacità di autocontrollo ed è grave peccato contro la purezza.**



## Genitori, non rinunciate alla vostra autorità!

I giovani d'oggi *"sono i figli degli adolescenti degli anni Settanta. Sono quelli (tanti) che sono stati lasciati soli, perché il padre o la madre volevano rifarsi una vita. Sono i ragazzi a cui è stato insegnato che "libertà è seguire l'inclinazione e il desiderio, nell'imperativo morale a "realizzarsi".* (Marina Corradi su *Avvenire*). Mamme, papà, forse abbiamo sbagliato tutto. Affascinati dalla cultura sessantottina del "vietato vietare" ci siamo lasciati suggestionare dai falsi maestri a rinunciare alla nostra autorità di genitori. **Abbiamo rigettato la vera Sapienza, che discende direttamente da Dio**, secondo cui *"La verga e la correzione danno sapienza, ma il giovane lasciato a se stesso disonora sua madre. Correggi il figlio e ti farà contento e ti procurerà consolazioni"* (Proverbi). Abbiamo allevato i nostri figli ossessionati dalla paura di traumatizzarli. Abbiamo tolto loro ogni fatica, alleviato ogni disagio e assecondati in ogni capriccio. Dice il



Papa: *"Anche la sofferenza fa parte della verità della nostra vita. Perciò, cercando di tenere al riparo i più giovani da ogni difficoltà ed esperienza del dolore, rischiamo di far crescere, nonostante le nostre buone intenzioni, persone fragili e poco generose: la capacità di amare corrisponde infatti alla capacità di soffrire, e di soffrire insieme"*.

## Incapacità di concepire la Vera Bellezza

Oggi, infatti, troppi giovani vivono all'ombra dell'indifferenza al male, **vantandosi di cose di cui bisognerebbe vergognarsi (come insegna San Paolo), facendo del peccato la regola e della vita di grazia l'eccezione** del folle, del perdente, dell'uomo debole ed insicuro, incapace di godere appieno di quello che la vita offre. Questa via porta alla lunga alla disgregazione di ogni valore, all'assenza della ricerca e percezione del Bene e del Vero ed alla totale incapacità di comprendere e concepire il Bello. Già, la Bellezza! Ma come si fa a non preoccuparsi dinanzi a ciò che è avvenuto negli ultimi decenni: un continuo sensibilizzare i nostri figli verso il brutto. S'inizia con i mostri e con i *cartoons* dove è sempre il mostro a far da protagonista... si prosegue poi con gli abbigliamenti trasandati e le capigliature da fiato bloccato in gola, con l'autolesionismo del piercing e lo sfregio di orribili tatuaggi.



## Il matrimonio è visto come una gabbia

**Un autentico dramma sociale e morale poi, è la paura diffusa del matrimonio, naturale aspirazione di ogni uomo.** Per i nostri giovani, che hanno imparato che "libertà" è facoltà di venire e di andarsene, è vivere in scioltezza legami di cui agevolmente liberarsi per tentarne altri, che a loro volta durino finché non se ne è stanchi, **il matrimonio appare come una prigione, un tagliarsi le ali. Ecco che si fa fatica a sposarsi, a costruirsi una famiglia, e difficilmente si ha il coraggio di avere figli. E così aumentano fortemente le convivenze**, un rapporto basato sul disimpegno e la reciproca diffidenza che si consuma nella precarietà, dove i figli che nascono (il 19% del totale, 35% al Nord), privi della stabilità affettiva ed educativa, sono esposti alle stesse frustrazioni dei genitori.

## L'azione diseducativa della TV spazzatura

Il compito che abbiamo di fronte è, ahimè, immane. Ogni possibile insegnamento è smentito dai manifesti, dalla pubblicità, dalla TV con le sue volgarità tipo "isole dei famosi" e "grandi fratelli" *"La TV - constata Blondet - è tutta incentrata sul modello-discoteca: un'ossessiva riproposizione di veline, cubiste, giochini a premio scemi da discoteca, sessualità in paillettes, gossip grassi, battute da avanspettacolo. Un diluvio di porcate che richiama la discoteca come Modello Assoluto... Ma provate a richiamare l'industria televisiva alle sue responsabilità verso la società, specie la parte più sprovvista; provate a dire che essa deve essere uno strumento di educazione, e dunque controllato. Tutti grideranno alla "censura", tutti vi chiameranno nemico della "libertà d'espressione", fondamentalista e oscurantista"*.

